

POLITICA DI INVESTIMENTO RESPONSABILE DI BANCOPOSTA FONDI S.p.A. SGR

Ottobre 2023

Politica di investimento responsabile

Indice

Premessa	4
1. Obiettivi e perimetro di applicazione	4
2. Riferimenti normativi.....	5
a. Normativa esterna	5
b. Normativa interna	5
3. Principi Generali.....	6
4. Governance.....	6
5. Integrazione dei fattori di sostenibilità nelle scelte di investimento.....	7
a. Strategie SRI e ESG	7
b. Considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (PAI).....	8
6. Monitoraggio dei fattori di sostenibilità negli investimenti.....	9
7. Engagement ed esercizio dei diritti di voto.....	10
8. Reporting / Disclosure	11

Premessa

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (di seguito “BPF SGR” o “la Società”) è consapevole che, attraverso l’attuazione di efficaci processi di investimento, il settore del risparmio gestito può promuovere l’innovazione e sostenere la crescita economica, dando un contributo importante per lo sviluppo sostenibile del Paese.

Come investitore istituzionale, BPF SGR ha il dovere di agire per la creazione di valore di lungo termine e nell’interesse dei clienti. Per questo, BPF SGR adotta la presente politica di investimento responsabile (di seguito “la Politica”) che descrive l’approccio seguito nella gestione dei rischi e delle opportunità connessi a fattori ambientali, sociali e di governance (*Environmental, Social e Governance* o “ESG”) all’interno dei processi di investimento. Tale scelta deriva dalla convinzione che valutare rischi e opportunità ESG consente di influenzare positivamente la gestione dei portafogli di investimento e dare, allo stesso tempo, una risposta concreta ai bisogni sociali e ambientali espressi dalla collettività.

BPF SGR, in linea con la strategia del Gruppo Poste Italiane, mira attraverso le proprie attività di investimento a perseguire una crescita sostenibile, contribuendo a tematiche di sostenibilità quali la lotta al cambiamento climatico, la salvaguardia dell’ambiente e la tutela dei diritti umani.

1. Obiettivi e perimetro di applicazione

La Politica definisce i criteri e le modalità con cui BPF SGR integra i fattori ESG nelle attività di investimento con l’obiettivo di affrontare e gestire eventuali rischi per la performance complessiva del portafoglio, mitigare gli effetti negativi e favorire gli impatti positivi dei propri investimenti sull’ambiente e sulla società nel suo complesso.

La presente Politica si applica a tutti gli investimenti sottostanti i prodotti istituiti da BPF SGR. A tali prodotti si applica la Sustainable Finance Disclosure Regulation relativa all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Per quanto concerne gli investimenti in ETF, Fondi Passivi/Indicizzati, Fondi di terzi (i.e. non delegati) - ivi compresi quelli utilizzati nelle Gestioni Attive - ed i cosiddetti “wrapper” (quali, a titolo esemplificativo, fondi di fondi, gestioni di portafogli retail, ecc.) sono previste esclusivamente le attività di monitoraggio descritte nella sezione “Monitoraggio dei fattori di sostenibilità negli investimenti” a cui si rimanda, salvo il caso di prodotti in cui sono espressamente applicati criteri ESG di selezione dei prodotti di terzi (come dettagliato nella sezione “Integrazione dei fattori di sostenibilità nelle scelte di investimento”).

Sono esclusi dal perimetro di applicazione i mandati di gestione di portafogli conferiti a BPF SGR da terzi in quanto, essendo previste specifiche linee guida di investimento, vi è un minor grado di discrezionalità nella selezione degli strumenti finanziari.

La Politica è comunicata a tutto il personale, anche valutando apposite e specifiche sessioni formative in funzione degli ambiti di operatività, dei ruoli e delle responsabilità, ed è resa disponibile sul sito internet aziendale della Società a tutti gli stakeholder, compreso il mercato, la comunità finanziaria e le istituzioni. Ai Responsabili delle funzioni aziendali è affidato il compito di integrare gli impegni definiti dalla Politica all’interno di decisioni e operazioni di business.

La presente Politica verrà valutata ai fini dell'aggiornamento almeno una volta l'anno alla luce di eventuali evidenze emerse e dal monitoraggio delle tendenze nazionali e internazionali in materia di investimento responsabile

2. Riferimenti normativi

Il presente documento è definito in coerenza con gli altri strumenti normativi interni e i riferimenti normativi esterni vigenti applicabili a BPF SGR.

a. Normativa esterna

Il quadro normativo di riferimento rilevante per la presente Politica è costituito da:

- Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (cd. "*Sustainable Finance Disclosure Regulation*" o "SFDR") e successivo Regolamento delegato (UE) 2022/1288 (cd. "*Regulatory Technical Standards*" o "RTS");
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (cd. "Regolamento Tassonomia");
- Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (cd. "*Shareholder Rights Directive 2*");
- Direttiva delegata (UE) 2021/1270 della Commissione del 21 aprile 2021 che modifica la direttiva 2010/43/UE per quanto riguarda i rischi di sostenibilità e i fattori di sostenibilità di cui tenere conto per gli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM);
- Legge 220/2021 «Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine anti-persona, di munizioni e submunizioni a grappolo» e successivo Decreto-legge 21 giugno 2022 n.73 coordinato con la legge di conversione 4 agosto 2022 n. 122.

b. Normativa interna

La normativa interna collegata e rilevante per l'attuazione della presente Politica è costituita da:

- Linea Guida per l'investimento in settori sensibili;
- Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement con Attuazione dei Principi Italiani di Stewardship;
- Politica di Remunerazione e incentivazione¹;
- Linea Guida Sviluppo ed implementazione delle tematiche ESG;
- Linea Guida Processo d'Investimento.

¹ La normativa interna fin qui indicata è disponibile alla pagina [Responsibility and Sustainability](#) del sito di BPF SGR.

3. Principi Generali

BPF SGR aderisce a principi e standard condivisi a livello internazionale per promuovere pratiche responsabili di condotta d'impresa e di investimento.

In particolare, BPF SGR è firmataria dal 2019 dei **Principi per l'Investimento Responsabile ("PRI")** delle Nazioni Unite e attraverso tale adesione la SGR si impegna a rispettare e diffondere, integrandoli nel proprio approccio di investitore responsabile, i seguenti 6 principi:

1. incorporare parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti;
2. essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato;
3. esigere la rendicontazione su parametri ESG da parte delle aziende oggetto di investimento;
4. promuovere l'accettazione e implementazione dei Principi nell'industria finanziaria;
5. collaborare per migliorare l'applicazione dei Principi;
6. rendicontare periodicamente sulle attività e progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.

BPF SGR basa inoltre il proprio approccio su standard internazionali come la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e suoi seguiti, i 10 Principi del Global Compact, la Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

4. Governance

Gli organi e le funzioni responsabili dell'attuazione della presente Politica sono:

- il Consiglio di Amministrazione (CdA): con il supporto del Comitato Rischi, è responsabile della definizione delle strategie ESG adottate dalla SGR, ivi inclusa la presente politica di investimento responsabile e le specifiche linee guida in materia, e della verifica della relativa attuazione;
- l'Amministratore Delegato (AD): con il supporto dei Comitati manageriali che svolgono specifici compiti in materia ESG, formula le proposte al CdA in termini di strategie ESG, ivi inclusa la presente politica di investimento responsabile e le specifiche linee guida in materia, e ne cura l'attuazione in coerenza con gli indirizzi definiti; approva e monitora l'esercizio dei diritti di voto e le attività di engagement; monitora la corretta attuazione delle strategie ESG aziendali;
- il Comitato di Gestione (CdG) e il Comitato di Governance: ciascuno per gli ambiti di competenza, forniscono parere e supportano l'AD sulle tematiche trattate nella presente politica di investimento responsabile e nelle specifiche linee guida in materia ESG adottate dalla SGR;
- la Funzione Business Development (Referente ESG): cura la diffusione e presidia l'implementazione dei principi di sostenibilità degli investimenti in raccordo con le competenti funzioni della SGR, promuovendo l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nel processo di investimento e nelle practice aziendali;
- i responsabili delle funzioni aziendali: implementano quanto previsto dalle strategie ESG, ivi inclusa la presente Politica e le specifiche linee guida in materia, nelle relative aree di competenza, all'interno di decisioni e operazioni di business ovvero nell'ambito delle relative attività di controllo e monitoraggio.

5. Integrazione dei fattori di sostenibilità nelle scelte di investimento

L'approccio di integrazione ESG nei processi di investimento prevede la considerazione dei rischi di sostenibilità e l'applicazione di strategie di investimento responsabile (SRI e ESG) fondate sulla valutazione degli emittenti e degli strumenti finanziari anche sulla base di criteri ambientali, sociali e di governance. BPF SGR ha adottato anche ulteriori strategie specifiche su alcuni portafogli, la cui gestione è orientata alla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali.

Inoltre, BPF SGR si impegna a monitorare l'andamento degli indicatori relativi agli effetti negativi sulla sostenibilità delle decisioni di investimento (c.d. "Principal Adverse Impacts" o "PAI") sia a livello di entità che nei prodotti.

a. Strategie SRI e ESG

- **Strategie rilevanti per tutti i portafogli:**

- Valutazione ESG: integrazione dei rischi di sostenibilità nella valutazione degli emittenti societari e governativi degli attivi investibili;
- Esclusione dall'universo investibile di tutte le gestioni attive di:
 - Titoli obbligazionari (corporate) e azionari emessi da emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU² che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti - persona, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, armi nucleari). Tale esclusione consente altresì a BPF SGR di ottemperare a quanto previsto dalla Legge 220/2021 «Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine anti-persona, di munizioni e submunizioni a grappolo» e successivo Decreto-legge 21 giugno 2022 n. 73 coordinato con la legge di conversione 4 agosto 2022 n. 122.
- Appartenenza a settori sensibili: le scelte di investimento tengono conto anche dell'eventuale appartenenza di un emittente ad un settore sensibile. Il monitoraggio dell'esposizione ad attività o settori che presentano un rischio intrinseco rilevante dal punto di vista ESG (cd. "settori sensibili" come definito nell'apposita Linea Guida) avviene anche nel corso della detenzione dell'investimento.

Per i portafogli per cui è prevista la delega di gestione a Gestori terzi, BPF SGR ha definito appositi processi di valutazione del profilo ESG del Gestore Delegato al fine di garantire l'integrazione dei criteri ESG anche nei portafogli in delega. In particolare, per le Gestioni Delegate la SGR svolge un'attività di due diligence che, considerando anche le indicazioni di framework internazionali in merito, mira a valutare l'approccio ESG complessivo del Gestore Delegato, l'adeguatezza dello stesso ai fini della delega dei portafogli di investimento, nonché la coerenza con l'approccio ESG di BPF SGR definito nella presente Politica e negli altri documenti di normativa interna rilevanti.

² Armi biologiche di cui alla Convenzione BWC del 1975; armi chimiche di cui alla Convenzione OPCW del 1993; bombe a grappolo di cui alla Convenzione di Oslo del 2008; mine anti-uomo di cui alla Convenzione di Ottawa del 1997; armi a frammenti non rilevabili, al laser, incendiarie, al fosforo bianco di cui alla relativa Convenzione del 1983; uranio impoverito di cui alla Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 2010; armi nucleari di cui al Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TPNW) del 1970.

Per quanto concerne gli investimenti in ETF, Fondi Passivi/Indicizzati, Fondi di terzi (i.e. non delegati) - ivi compresi quelli utilizzati nelle Gestioni Attive - ed i cosiddetti “wrapper” (quali, a titolo esemplificativo, fondi di fondi, gestioni di portafogli retail, ecc.) sono previste esclusivamente le attività di monitoraggio (si veda la sezione “Monitoraggio dei fattori di sostenibilità negli investimenti”).

- **Strategie aggiuntive rilevanti per i fondi comuni che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”):**
 - Esclusioni SRI: esclusione di titoli obbligazionari (corporate) e azionari emessi da emittenti coinvolti³ in settori ritenuti controversi quali il carbone, il tabacco, il gioco d'azzardo, la difesa;
 - Best in class: investimenti in emittenti che si distinguono all'interno del loro settore globale di appartenenza per le migliori pratiche di sostenibilità; investimenti che mirano a ottenere uno score ESG medio ponderato di portafoglio superiore ad una determinata soglia identificata secondo la scala di valutazione del data provider utilizzato.

Per i fondi comuni che applicano strategie multi-manager (i.e. fondi di fondi), ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, la selezione degli OICVM target di case di gestione terze (ETF, fondi comuni di investimento e SICAV) da inserire in portafoglio prevede l'applicazione contemporanea dei seguenti livelli di applicazione dei criteri ESG:

- Selezione preliminare delle case di gestione che aderiscono ad organizzazioni internazionali che promuovono la considerazione dei temi ESG, che hanno un esplicito impegno verso l'investimento responsabile relativamente agli asset gestiti e che hanno una struttura dedicata all'applicazione della politica di investimento responsabile;
- Selezione di OICVM che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali (ex art. 8 SFDR) o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili (ex art.9 SFDR);
- Attribuzione di un rating proprietario agli OICVM delle case di gestione (selezionate) sulla base delle strategie di investimento applicate (esclusioni, best in class, considerazione dei PAI, obiettivi di investimento sostenibile, etc) con un approccio *forward looking*.

b. Considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (PAI)

BPF SGR gestisce i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità attraverso l'applicazione della presente Politica e delle Linee Guida definite in materia di investimento responsabile.

BPF SGR si impegna a monitorare l'andamento degli indicatori PAI sia a livello di entità che nei fondi comuni che ne prevedono la considerazione (fondi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 SFDR) e ad intraprendere azioni allo scopo di mitigare e minimizzare gli effetti negativi dei propri investimenti sull'ambiente e sulla società nel suo complesso conducendo attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.

La metodologia di monitoraggio tiene conto della probabilità e della gravità dei possibili effetti negativi delle decisioni di investimento in quanto permette di identificare i principali contributori dell'andamento dei

³ Sulla base di livelli di fatturato dettagliati nell'informativa precontrattuale dei singoli fondi e nella sezione “Informativa di Sostenibilità” disponibile sul sito web di BPF SGR.

singoli indicatori. La gravità dei possibili effetti negativi viene valutata nel monitoraggio e nella definizione delle azioni di mitigazione.

Per la gestione delle esposizioni significative e/o a settori ritenuti “sensibili” a livello di impatto, BPF SGR intraprende azioni di mitigazione mirate quali l’engagement, l’esclusione e/o la limitazione delle esposizioni.

Le informazioni relative alla considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono fornite secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088 e Regolamento delegato (UE) 2022/1288:

- a livello di entità attraverso la “Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità”;
- a livello di prodotto nell’Informativa Precontrattuale e nelle relazioni periodiche.

6. Monitoraggio dei fattori di sostenibilità negli investimenti

BPF SGR adotta sui propri portafogli dei processi di monitoraggio che avvengono in via continuativa e sono finalizzati, da un lato, al monitoraggio del rispetto delle strategie applicate negli investimenti e, dall'altro lato, al contenimento dei rischi connessi, anche sul piano reputazionale, a tematiche ESG e SRI. Nell'ottica di svolgere le proprie attività di monitoraggio secondo un approccio il più possibile centralizzato ed efficiente, la Società utilizza una piattaforma tecnologica che supporta la gestione e il monitoraggio dei portafogli e che consente di integrare i flussi informativi provenienti da provider esterni specializzati nella fornitura di dati ESG.

Il monitoraggio svolto da BPF SGR può avere ad oggetto il profilo ESG generale dei portafogli, anche rispetto a dei riferimenti di mercato predeterminati, oppure ambiti specifici su cui BPF SGR ha individuato rischi connessi a potenziali criticità.

In merito alla prima fattispecie, la Società impiega rating e indicatori ESG calcolati sulla base delle informazioni provenienti da data provider, nonché apposite dashboard per il controllo dei criteri di esclusione applicabili.

Come detto, BPF SGR pone particolare attenzione alle tematiche di sostenibilità di natura sistemica, in quanto hanno il potenziale di compromettere anche le performance finanziarie dei propri investimenti e gli interessi dei clienti. In questo senso viene attuato un monitoraggio specifico degli indicatori di impatto climatico; la Società è infatti consapevole dei rischi di transizione derivanti dalla possibile incapacità degli emittenti di completare la transizione verso un'economia a ridotte emissioni di carbonio, così come dei rischi fisici diretti. Entrambe queste tipologie di rischio sono monitorate attraverso degli score di portafoglio.

BPF SGR ha inoltre stabilito delle apposite logiche di monitoraggio, ed eventuale escalation, per l’investimento nei titoli azionari e obbligazionari di emittenti operanti nei cd. “settori sensibili”, come disciplinato nella relativa “Linea Guida per l’investimento in settori sensibili”. La Linea Guida definisce il perimetro delle imprese che per il loro coinvolgimento in settori o attività controverse presentano un rischio rilevante intrinseco sul piano ESG:

- Emittenti settore combustibili fossili;
- Emittenti settore carbone;

- Emittenti ambito test su animali;
- Emittenti ambito tutela dei diritti umani.

L'esposizione ai suddetti emittenti deve essere monitorata e può dare origine a ulteriori azioni qualora ne ricorrano le condizioni.

In aggiunta, BPF SGR conduce il monitoraggio degli indicatori PAI di carattere ambientale e sociale, come descritto nel capitolo precedente sulla "Considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (PAI)".

Relativamente agli OICVM di terzi presenti nei portafogli, BPF SGR adotta strumenti di monitoraggio delle caratteristiche ESG dei prodotti e delle case di gestione.

Infine, per le gestioni delegate a terzi sono previsti la verifica del rispetto dei criteri di esclusione ed un monitoraggio strutturato incentrato sull'approccio complessivo di integrazione ESG adottato dal Gestore Delegato a livello di organizzazione e a livello di prodotto finanziario. Tale monitoraggio viene effettuato:

- in via continuativa e diretta da BPF SGR tramite la piattaforma proprietaria e i dati ESG dei propri data providers;
- ricevendo aggiornamenti trimestrali dai Gestori Delegati che, a tal fine, si basano sulle proprie metodologie e basi dati;
- tramite la valutazione delle risposte al questionario di monitoraggio (fondato su un framework suggerito dal PRI e sulle best practice di finanza sostenibile) somministrato periodicamente ai Gestori Delegati.

7. Engagement ed esercizio dei diritti di voto

BPF SGR ritiene importante essere un investitore proattivo integrando nei propri processi l'interazione con gli emittenti in portafoglio (*engagement*) e l'esercizio dei diritti di voto in assemblea tra le Strategie SRI adottate secondo la presente Politica.

BPF SGR si impegna a condurre dialoghi costruttivi con gli emittenti oggetto di investimento, promuovendo un efficace confronto con il management delle società per analizzare le prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali oltre che aspetti ambientali, sociali e di governance. Tale dialogo viene svolto in collaborazione con altri investitori oppure individualmente da BPF SGR.

Le attività di monitoraggio dei portafogli sono finalizzate anche a identificare le problematiche che caratterizzano gli emittenti quotati partecipati al fine di instaurare un dialogo attivo e promuovere quanto più possibile l'adozione di politiche e prassi indirizzate verso lo sviluppo sostenibile da parte degli emittenti.

Le attività di *engagement* possono consistere in incontri con il management degli emittenti, comunicazioni per gli organi sociali o in attività di dialogo, principalmente in pool con altri investitori istituzionali.

L'esercizio dei diritti di voto viene svolto direttamente da parte di BPF SGR tramite il supporto di entità terze specializzate nello svolgimento dell'attività di voto. A tal fine, BPF SGR ha adottato una policy di voto in linea con la presente Politica, con i Principi Italiani di Stewardship e i PRI.

Gli obiettivi, i criteri e le modalità di esercizio delle pratiche di engagement e voto di BPF SGR sono dettagliate nella “Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement”, a cui si rimanda per eventuali approfondimenti.

In riferimento ai portafogli per cui è prevista la delega di gestione a terzi, BPF SGR richiede periodicamente ai Gestori riscontri ed esiti delle attività di engagement intraprese relativamente agli emittenti detenuti nei portafogli a loro delegati.

8. Reporting / Disclosure

BPF SGR pubblica sul sito internet la presente Politica a beneficio dei propri clienti/investitori e di tutti gli stakeholder.

BPF SGR comunica periodicamente le modalità di attuazione della Politica all'interno della sezione “Finanza Sostenibile” del Bilancio Integrato del Gruppo Poste Italiane e nel Report che BPF SGR invia annualmente ai clienti degli OICVM da essa istituiti.

Secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088 e Regolamento delegato (UE) 2022/1288:

- le informazioni relative alle politiche della SGR in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, alla considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità e alla coerenza tra remunerazione e politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità sono pubblicate alla pagina web “Responsibility and Sustainability” (<https://bancopostafondi.poste.it/prodotti/responsibility-sustainability.html>);
- le informazioni relative all'integrazione dei rischi di sostenibilità e alla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali dei prodotti sono fornite nell'Informativa Precontrattuale, nelle relazioni periodiche relative ai fondi comuni e alla pagina web “Informativa sulla Sostenibilità” (<https://bancopostafondi.poste.it/prodotti/informativa-di-sostenibilit%C3%A0.html>)

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Shareholders' Rights 2, BPF SGR comunica le attività di engagement e di esercizio del diritto di voto svolte nelle relazioni periodiche relative ai fondi comuni, nel Report inviato annualmente ai clienti e pubblicando un'informativa periodica sulla pagina web “[Responsibility and Sustainability](#)”.

Gli indicatori previsti dal Regolamento UE n. 852/2020 (Regolamento Tassonomia) per le imprese finanziarie sono rendicontati in una sezione dedicata del Bilancio integrato del Gruppo Poste Italiane.

In quanto firmataria dei PRI, BPF SGR fornisce ogni anno informazioni sulle proprie attività di investimento responsabile mediante la compilazione del Report PRI annuale, disponibile sul sito www.unpri.org.